

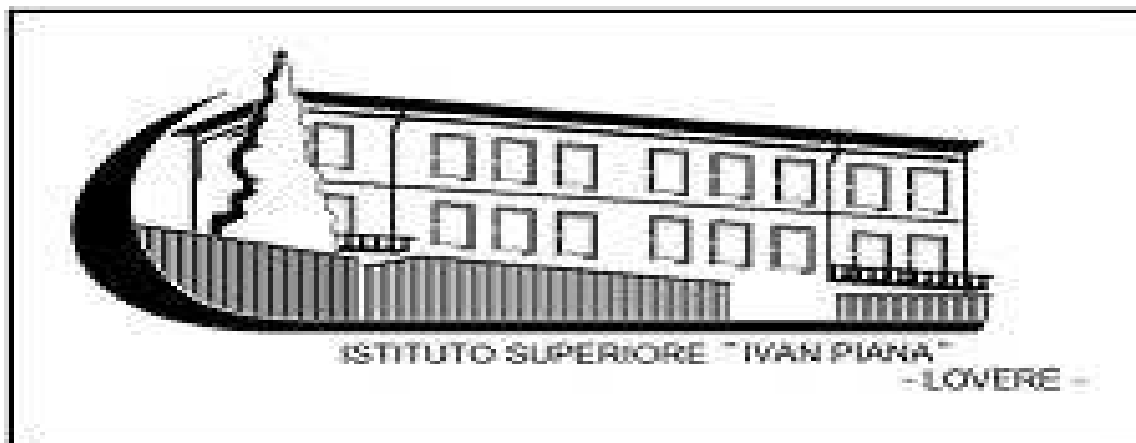
ISTITUTO SUPERIORE *IVAN PIANA*

Economico-Tecnologico-Socio Sanitario

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aggiornato

dall'Unità di Autovalutazione il 27.10.2016



Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169
Tel. 035/960300-960229 · Fax 035/983325 · Sito internet: www.ispiana.gov.it
E-mail: info@ispiana.gov.it - Posta elettronica certificata: bgis00700a@pec.istruzione.it

PREMESSA

Il presente documento (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF*) contiene il quadro generale delle finalità educative e delle scelte didattico-organizzative che l'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg) si impegna a realizzare ed è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **ATTO D'INDIRIZZO** del 28.10.2015 in **allegato 1** al presente P.T.O.F. ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016; è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13.01.2016 con delibera n.349/2. Dopo l'approvazione, è stato pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola. Il P.T.O.F. è stato rivisto, aggiornato ed implementato dall'Unità di autovalutazione dell'istituto in data 27.10.2016 in base all'**ATTO D'INDIRIZZO** del Dirigente scolastico del 26.10.2016 Prot. 4752/C17 in **allegato 2** ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 22.11.2016. È stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 24.11.2016.

In sintesi, il PTOF mira a:

- rendere esplicito all'esterno, cioè alle famiglie e alle istituzioni presenti nel territorio, che cosa l'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg) può e vuole offrire;
- costituire un riferimento chiaro e condiviso in base al quale sviluppare, verificare, valutare e modificare l'offerta formativa (**PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM** in **allegato 3** ed il **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE** in **allegato 4** al presente verbale);
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi, sulla base dei risultati conseguiti

CONTESTO SOCIALE E CULTURALE D'APPARTENENZA / DESCRIZIONE DELL'UTENZA

Il territorio su cui la scuola insiste è caratterizzato da differenti opportunità a seconda dell'indirizzo di studi:

- **INDIRIZZO TECNOLOGICO**: presenza di aziende metalmeccaniche e d'impianti elettrici di piccole, medie e due di grandi dimensioni, aziende di trasformazione, aziende artigianali, edilizia, PMI e studi di progettazione.
- **INDIRIZZO ECONOMICO**: presenza di banche, assicurazioni, aziende di soggiorno, agenzie turistiche di vario genere, studi tecnico-commerciali, strutture alberghiere legate al turismo invernale ed estivo, uffici amministrativo-commerciali delle aziende del territorio.
- **INDIRIZZO SOCIO SANITARIO**: strutture per disabili, RSA, Spa e centri benessere, terme, centri di recupero tossicodipendenze, cooperative sociali e/o ONLUS.

Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese, da esercizi commerciali e per il turismo e da un pendolarismo che si dirige verso le città vicine (Brescia, Bergamo, Milano).

L'utenza dell'Istituto proviene dalle valli limitrofe: Medio e Alto Sebino, Media e Bassa Valle Camonica, Val Cavallina, Val Borlezza, Val di Scalve. I piccoli disagi legati al pendolarismo degli studenti sono superati dal fatto che l'Istituto Superiore *Ivan Piana* è comunque ben servito da mezzi pubblici e dalla riduzione parziale dell'orario mattutino di lezione conseguente alla riforma della superiore introdotta dal 2010-11 (32 ore settimanali) che consente un'uscita in orario meno penalizzante. D'altro canto, tra i sicuri vantaggi dell'Istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere (Bg), vanno considerati i seguenti fattori:

- l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale portano ad un diploma che consente sia l'accesso all'università sia l'immediata immissione nel mondo del lavoro in cui offre ampie possibilità di inserimento;
- nel nostro territorio, sono richiesti periti meccanici, elettrotecnici, economici e tecnici socio sanitari;

- l'Istituto vanta una lunga tradizione ed un buon apprezzamento sociale, grazie anche al suo stretto collegamento con le aziende locali con cui numerose sono le attività di alternanza scuola lavoro;
- oggi, tutto il settore sanitario, socio-assistenziale, della cura della persona e delle relazioni sociali è in forte sviluppo ed esprime una variegata domanda di figure professionali intermedie, come di tecnico dei servizi socio-sanitari rilasciato dal nostro Corso Professionale quinquennale.

La percentuale degli abbandoni è diminuita sensibilmente nell'istituto professionale e nelle classi terze e quarte del tecnico. Si registra un generale aumento degli ammessi specialmente nell'istituto professionale. La percentuale di abbandoni è medio bassa e si attesta sul 2,5%; riguarda principalmente gli alunni ripetenti che nel corso dell'anno hanno deciso di abbandonare gli studi per lavorare presso ditte idonee alla loro assunzione dopo aver assolto l'obbligo scolastico o di iscriversi presso istituti professionali; in altri casi, sono stati predisposti progetti ponte che hanno tenuto conto delle attitudini e delle aspirazioni degli studenti che sono stati ricevuti dal Dirigente scolastico e dal suo collaboratore per individuare le motivazioni alla base della scelta e per i necessari consigli riorientativi. Il medesimo colloquio è stato riservato anche agli allievi che hanno richiesto l'iscrizione, provenienti da altre scuole a cui si garantiscono percorsi di riallineamento o esami di idoneità calibrati sul pregresso scolastico. Si registra un aumento degli abbandoni nelle classi prime del tecnico, che diventa significativo nelle classi seconde (5,3%). La maggior parte degli abbandoni scolastici ha come spiegazione la scelta operata dalla famiglia e dagli studenti d'isciversi ad una scuola tecnica e non professionale a dispetto del consiglio orientativo dato dalla scuola secondaria di I grado. Nelle classi seconde sia del professionale che del tecnico, si verifica un aumento dei non ammessi alla classe successiva. Le cause dell'insuccesso scolastico sono da ricercarsi sia nella sottovalutazione dell'impegno richiesto ed in una errata scelta dell'indirizzo di studi che a volte non tiene conto delle indicazioni ricevute in uscita dalla scuola secondaria di I grado (scelta operata dalla famiglia e dagli studenti d'isciversi ad una scuola tecnica invece che professionale), dalla mancanza di un metodo di studio, ma anche dalle difficoltà degli allievi di origine non italiana di utilizzare l'italiano come lingua di studio.

Gli **allievi di origine non italiana** che necessitano di interventi di alfabetizzazione a seguito della somministrazione dei test Cils nelle classi prime (come previsto dal **PIANO TERRITORIALE PER L' INCLUSIONE** in **allegato 5** al presente PTOF) seguono corsi di alfabetizzazione organizzati in orario scolastico dall'istituto ed articolati su due livelli (base ed intermedio) di 65 ore con docenti alfabetizzatori esperti in base a Piani didattici personalizzati concordati dai Consigli di classe con le famiglie.

Anche per gli **allievi con Bisogni educativi speciali (B.E.S.), con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e ADHD** vengono predisposti dai Consigli di classe P.D.P. sempre concordati con le famiglie in cui vengono stabilite le misure compensative e dispensative utili a favorire il successo formativo degli studenti. L'istituto organizza corsi sul potenziamento del metodo di studio mirati a favore l'apprendimento di tutti, in particolare degli allievi con D.S.A. ed A.D.H.D.

Tenendo conto della tipologia dell'Istituto il livello di competenze in ingresso rilevato dai test d'ingresso è medio-basso, ma negli anni viene via via implementato tanto che un numero significativo degli studenti si iscrive all'università con successo.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il rapporto con il più ampio contesto sociale costituisce anche per la scuola stessa un campo di confronto e di riflessione sulla validità del proprio operare. La costruzione di una cornice di confronto educativo a diversi livelli, in cui le varie componenti possano "costruire se stesse insieme agli altri", è compito difficile e delicato, perché richiede da parte dell'istituzione scolastica la salvaguardia della propria fisionomia ed autonomia, e da parte di chi partecipa a questo processo relazionale uno sforzo intenso ed un coinvolgimento generoso. Il Dirigente scolastico promuove rapporti di collaborazioni e progetti con le varie realtà locali, istituzionali, sociali e produttive, come il Comune di Lovere e l'Assessorato all'Istruzione, i vari Comuni dell'Alto Sebino, delle Valli

Borlezza-Camonica-Cavallina-Di Scalve, la Comunità Montana Alto Sebino e le altre Scuole del territorio, le Agenzie formative, gli Operatori economici e culturali, le Associazioni Culturali, del Volontariato e del Tempo Libero, l'ASL di riferimento, l'Oratorio; organizza anche tramite le funzioni strumentali, **iniziative formative volte alla valorizzazione delle eccellenze** (progetto *Blog d'istituto*, progetto *Volontariato*, *Project Work*, progetto *Help digitale*, partecipazione alle proposte culturali, approfondimenti nelle discipline tecnico-scientifiche) o alla **prevenzione dei disagi in età adolescenziale** (progetto *Unplugged*, progetto *Ludopatia*, progetto *Martina*, Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente, attività di volontariato, prevenzione alle dipendenze).

Significativi si rivelano gli incontri tra scuola/territorio/Confindustria e le attività volte **all'alternanza scuola lavoro**. Di notevole importanza, come momento orientativo in vista sia della preparazione professionale sia dell'Esame di stato sia della futura immissione nel mondo del lavoro, sono le sessioni di alternanza scuola-lavoro effettuati da studenti presso Aziende ed Enti Locali o all'estero ed i soggiorni linguistici previsti dal Progetto "Il Piana senza frontiere". La scuola mette a disposizione del territorio le proprie competenze professionali e le proprie strutture tecniche ed edilizie per corsi, convegni, conferenze, attività formative e culturali, sulla base di specifiche convenzioni, soprattutto in vista dell'educazione degli adulti, per la riqualificazione dei lavoratori e per la formazione permanente (long life learning). Di grande aiuto in questo obiettivo di rapporto con il territorio e nella definizione e conseguimento delle finalità educative dell'Istituto è la collaborazione del Comitato dei Genitori che si riunisce ogni secondo sabato del mese. La **comunicazione con il territorio** è assicurata dai contatti istituzionali, dai collegamenti internet e dall'ampio utilizzo dei media locali e provinciali. Essendo la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio stabilendone collaborazioni e tiene anche conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Tutte le potenzialità offerte dal territorio vengono utilizzate per implementare l'offerta formativa con attività in collaborazione con la Biblioteca comunale, con il Museo civico, con la Pinacoteca *Tadini*, con gli impianti sportivi pubblici potenziando, sviluppando la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'orientamento culturale e didattico dell'istituto *Ivan Piana* si ispira agli obiettivi dell'Unione Europea del "sapere", "saper fare", "saper essere", "saper vivere insieme", quali elementi essenziali della formazione personale finalizzata all'acquisizione di competenze di Cittadinanza attiva. Educazione della Persona e Istruzione del Tecnico sono obiettivi correlati e inscindibili, in un contesto operativo volto a **favorire per lo studente i due aspetti del Benessere** (attenzione ai bisogni esistenziali e relazionali, costruzione di senso, quadro valoriale) e **del Successo scolastico-formativo** (possesso delle competenze-chiave sia dei programmi nazionali sia come "bagaglio personale per la complessità" richiesto al cittadino di inizio XXI secolo dall'Unione Europea).

PRIORITA' STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il presente P.T.O.F. parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV. Le priorità ed i traguardi individuati per il triennio sono:

| PRIORITA' | TRAGUARDI |
|--|--|
| <p>1. RISULTATI SCOLASTICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi | <ul style="list-style-type: none"> Diminuzione della percentuale di dispersione/abbandono scolastico e di non ammissione di alunni con cittadinanza non italiana. |

| | |
|---|---|
| <p>individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; formazione degli insegnanti per accoglienza e formazione di studenti con cittadinanza non italiana tramite didattiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione del sistema di orientamento in entrata ed in uscita tramite il consolidamento del collegamento con la scuola secondaria di I grado; • potenziamento della partecipazione delle famiglie al processo educativo fornendo griglie di valutazione dei risultati chiare ed oggettive; creazione di una collaborazione con le famiglie nell'individuazione di obiettivi e scelte didattiche ed educative condivise. | <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del benessere (attenzione ai bisogni esistenziali e relazionali, costruzione di senso, quadro valoriale). • Diminuzione dell'abbandono scolastico ed incremento del numero di studenti che superano i test di accesso alle facoltà universitarie. • Creazione di una collaborazione con le famiglie affinché gli obiettivi siano condivisi e ci sia co partecipazione attiva nel perseguirli. |
| <p>2. RISULTATI A DISTANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento dell'alternanza scuola-lavoro, impresa formativa simulata, stage, alternanza all'estero; business plan; • implementazione del sistema di orientamento in uscita con il potenziamento della preparazione per il superamento dei test di accesso all'università; • politiche di valorizzazione delle eccellenze: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. | <ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento della spendibilità del diploma previo consolidamento delle collaborazioni con le ditte zonali e diffusione della conoscenza del mondo lavorativo da parte dell'allievo. • Didattica in funzione preparatoria all'università ed al superamento dei test di ammissione. Incremento degli accessi all'università . • Acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo ed incremento del successo nello studio presso le università. |

OBIETTIVI DI PROCESSO

Come esplicitati e dettagliati nel PdM dell'istituto si elencano gli obiettivi di processo dell'istituto per il triennio 2016/17-2018/19:

- ambiente di apprendimento digitale;
- inclusione e differenziazione;
- continuità ed orientamento;
- integrazione con il territorio e miglioramento dei rapporti con le famiglie;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI / COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Gli Obiettivi Didattici per il I Biennio si inseriscono negli otto ambiti di competenze chiave individuati come necessari per l'inizio del nuovo secolo dal Consiglio dell'Unione Europea a partire dal Trattato di Lisbona 2000. Le competenze chiave sono quindi così individuate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il termine "competenza" è riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e le "competenze-chiave" sono quelle di cui "tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La declinazione dei risultati di apprendimento si riferiscono all'acquisizione di competenze chiaramente individuate, che si articolano seguendo le indicazioni delle Linee Guida ministeriali ed in base alle tabelle **COMPETENZE DI CITTADINANZA** in [allegato 6](#); a questo impianto didattico l'Istituto superiore *Ivan Piana* si è adeguato anche attraverso interventi di aggiornamento per i Docenti

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI / COMPETENZE PER IL I BIENNIO

Gli Obiettivi Didattici per il I Biennio si inseriscono negli otto ambiti di competenze chiave individuati come necessari per l'inizio del nuovo secolo dal Consiglio dell'Unione Europea a partire dal Trattato di Lisbona 2000. Le competenze chiave sono quindi così individuate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il termine "competenza" è riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e le "competenze-chiave" sono quelle di cui "tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La declinazione dei risultati di apprendimento si riferiscono all'acquisizione di competenze chiaramente individuate, che si articolano per il I biennio in conoscenze e abilità, secondo le indicazioni delle Linee Guida ministeriali; a questo impianto didattico l'Istituto

superiore *Ivan Piana* si è adeguato anche attraverso interventi di aggiornamento per i Docenti.

Al termine del I Biennio viene rilasciata la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite dallo studente nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione** (10 anni di scolarizzazione obbligatoria + compimento del 16esimo anno di età) in **allegato 7** al presente verbale.

OBIETTIVI DIDATTICI/COMPETENZE PER IL I BIENNIO

Gli **obiettivi didattici fondamentali del I biennio** vengono riportati qui di seguito:

- comprensione del testo orale e scritto a livello denotativo e connotativo;
- elaborazione orale e scritta dei contenuti;
- capacità di prendere appunti su una lezione o su un dibattito;
- capacità di organizzare il lavoro sia tecnico-pratico che teorico: individuazione degli strumenti necessari, consultazione di indici, bibliografie, testi di riferimento ed uso adeguato degli stessi e di strumenti informatici;
- capacità di osservare ed analizzare una situazione, un fenomeno, un problema: valutazione degli elementi significativi ed individuazione delle possibili variabili, traduzione in uno schema o disegno o grafico;
- possesso graduale delle procedure e dei contenuti chiave delle singole discipline;
- formulazione di un'ipotesi e, quindi, di uno schema o procedimento (algoritmo) risolutivo applicato a situazioni o ambiti conoscitivi semplici;
- esposizione in forma chiara e sintetica di una situazione, del lavoro svolto o del procedimento seguito; commento dei risultati utilizzando correttamente i linguaggi disciplinari;
- capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI/COMPETENZE PER IL II BIENNIO E PER IL V ANNO

Conoscenza:

- conoscere contenuti e dati specifici delle discipline;
- conoscere terminologie, definizioni, lessico specifico delle varie discipline.

Comprensione:

- comprendere le spiegazioni e i testi nel loro senso globale e saperli riassumere in modo adeguato;
- saper operare collegamenti e confronti, rielaborando le conoscenze in modo interdisciplinare.

Applicazione:

- applicare i contenuti e gli strumenti appresi in contesti e situazioni nuove e proporre soluzioni semplici;
- utilizzare un linguaggio chiaro e corretto avvalendosi del lessico specifico delle varie discipline.

Analisi:

- osservare e analizzare il materiale proposto, individuando quanto richiesto ;
- saper cogliere gli elementi di un insieme e stabilire tra di essi opportune relazioni.

Sintesi:

- possedere la capacità di esporre in modo sintetico anche i contenuti complessi;
- saper organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite.

Espressione:

- non commettere errori di sintassi, di grammatica, di elaborazione grafica;
- usare un lessico appropriato;
- conoscere e saper utilizzare i linguaggi tecnici specifici.

Esposizione:

- esporre oralmente e per iscritto in modo pertinente e autonomo, tenendo conto delle situazioni comunicative in cui si opera.

Valutazione:

- essere capace di effettuare valutazioni autonome, sempre più complete ed approfondite

La scuola aiuterà gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenza, ad imparare cioè ad utilizzare quello che apprendono proponendo un'attività didattica che:

- promuova l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati dell'apprendimento attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppi la capacità di lavorare con altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà ed i problemi, non i compagni;
- scelga e valorizzi le strategie formative che meglio collegano l'imparare ed il fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Tramite l'**alternanza scuola lavoro nel triennio (400 ore)** lo studente potrà acquisire **competenze trasversali**, organizzative e comportamentali:

- gestione delle informazioni(acquisizione delle informazioni che rappresentano un input utile o necessario per il lavoro e la produzione di informazioni come output derivato del lavoro stesso);
- gestione delle risorse (che si utilizzano per fare il lavoro);
- gestione delle relazioni (gerarchiche o funzionali);
- gestione dei problemi(imprevisti o anomalie che si verificano sul lavoro);
- gestione degli atteggiamenti che consentono di inserirsi o progredire nel contesto in cui si lavora: rispetto delle regole, motivazione, apprendimento continuo.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce come nelle prove standardizzate, l'Istituto ottenga risultati decisamente superiori allo standard nazionale, in tutti gli indirizzi, sia in Italiano che in Matematica. I risultati sono positivi (in linea o superiori alla media) anche rapportando i dati con quelli dell'area Nord-Ovest Italia e della Regione Lombardia, soprattutto in Matematica. Gli esiti sono abbastanza uniformi tra gli indirizzi. Da rilevare la positività dei dati, anche alla luce del background culturale dell'utenza, che si attesta su un livello medio-basso. La scuola ha deciso di integrare le priorità/i traguardi/gli obiettivi del RAV puntando sull'acquisizione da parte degli studenti di maggior consapevolezza circa l'importanza che rivestono i test nazionali ed intende rafforzare, in particolare, la preparazione nella disciplina di Matematica con il Progetto *Matematica no problem* dove si rilevano maggiori fragilità tramite interventi pomeridiani a supporto dell'apprendimento ed in orario curricolare.

RISULTATI PROVE INVALSI

| | RISULTATO | BACKGROUND | ITALIA | NORD OVEST | LOMBARDIA |
|---------------|-----------|------------|--------|------------|-----------|
| PROFESSIONALE | 57,5 | MA | + | + | + |

| | | | | | |
|-------------------|-------------|-----------|----------|----------|----------|
| 2AS | 57,6 | MA | + | + | + |
| 2BS | 57,3 | A | + | + | + |
| TECNICO | 62,9 | MB | + | + | = |
| 2AE | 64,5 | MA | + | + | + |
| 2BE | 66,4 | B | + | + | + |
| 2AT | 57,6 | MA | + | - | - |
| 2BT | 63,0 | MB | + | + | = |
| 2CT | 62,5 | B | + | + | = |
| 2DT | 61,2 | MB | + | = | = |
| IVAN PIANA | 61,4 | MB | + | + | = |

ITALIANO

MB=medio basso; B= basso; A= alto; MA =medio alto

MATEMATICA

| | RISULTATO | BACKGROUND | NAZIONALI | NORD OVEST | LOMBARDIA |
|----------------------|-------------|------------|-----------|------------|-----------|
| PROFESSIONALE | 32,2 | MA | + | + | + |
| 2AS | 33,6 | MA | + | + | = |
| 2BS | 30,4 | A | + | + | + |
| TECNICO | 55,0 | MB | + | + | + |
| 2AE | 55,5 | MA | + | + | + |
| 2BE | 59,4 | B | + | + | + |
| 2AT | 46,3 | A | + | = | = |
| 2BT | 57,8 | B | + | + | + |
| 2CT | 54,7 | B | + | + | + |
| 2DT | 55,3 | MB | + | + | + |
| IVAN PIANA | 48,9 | MB | + | = | = |

MB=medio basso; B= basso; A= alto; MA =medio alto

STRATEGIE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

Le strategie didattiche vengono elaborate dai Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti soprattutto nella sua articolazione per Dipartimenti, dei test d'ingresso e delle verifiche dei debiti formativi. Esse vengono illustrate dai coordinatori dei Consigli di Classe ai rappresentanti delle famiglie e degli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la molteplicità delle offerte e la flessibilità delle strategie, finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione e alla valorizzazione delle individualità. In particolare, si organizzano **Corsi di potenziamento gratuito sul metodo di studio e Scuola aperta** per garantire spazi pomeridiani per coloro che intendono studiare il pomeriggio con i compagni (peer to peer), approfondire i contenuti delle lezioni, svolgere gli esercizi assegnati sotto la sorveglianza e con il supporto dei docenti:

In particolare, gli insegnanti si impegnano a:

- individuare le situazioni di svantaggio culturale e socio-affettivo;
- realizzare iniziative di recupero e di sostegno sia nella fase d'ingresso sia nel corso dell'anno scolastico;
- utilizzare strategie molteplici, fondate su: lezioni frontali, ricerche di gruppo, percorsi individualizzati, uso di strumenti multimediali, metodologie fondate sul problem solving, sul cooperative learning, sulla laboratorialità;

- rendere stabile e proficuo il rapporto con gli enti locali e le agenzie istituzionali che si occupano di orientamento professionale.

La **verifica degli apprendimenti** è finalizzata a:

- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici;
- accertare l'adeguatezza dell'intervento didattico;
- individuare le eventuali carenze su cui operare il recupero e/o il sostegno.

La verifica si realizza attraverso prove strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, possibilmente omogenee fra le classi. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- allo studente, la sua posizione rispetto alle mete didattiche e formative prefissate;
- al consiglio di classe, l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento, al fine di produrre apprendimenti efficaci.

I livelli di apprendimento sono rilevati secondo la sottostante scala di valutazione costituita da cinque livelli secondo 8 indicatori, traducibile in decimi, come risulta dalla **TABELLA TASSONOMICA** in **allegato 8** al presente PTOF, e che viene adattata dai Consigli di classe e dai singoli docenti alla pratica quotidiana.

La scuola accompagna e sostiene gli studenti che presentano insufficienze, attivando una serie di interventi diversificati che hanno lo scopo di far colmare le lacune e saldare i debiti, secondo un percorso di studio finalizzato al conseguimento del successo scolastico, entro l'anno scolastico in corso. Lo studente, infatti, deve riuscire a possedere i requisiti minimi e irrinunciabili tipici di ogni disciplina. Per gli alunni con livello di preparazione carente rispetto agli obiettivi prefissati e che presentano difficoltà di apprendimento e/o un profitto insufficiente, vengono svolti vari interventi di recupero e sostegno durante le normali attività curricolari o in ore pomeridiane.

Tali azioni sono proposte dai docenti nell'ambito della programmazione didattico-educativa del Consiglio di Classe, secondo il piano generale per il sostegno e il recupero approvato dal Collegio Docenti e autorizzato dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico. Gli interventi sono: recupero in itinere, pausa didattica disciplinare (anche con attività di cooperative learning o peer tutoring), studio autonomo guidato, scuola aperta, sportelli help, progetto di Matematica, corsi di recupero per classe o per livello omogeneo.

Dall'anno scolastico 2007-2008, il Decreto Ministeriali n. 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 prevedono:

- a partire dal primo quadrimestre oltre al recupero in itinere, diventato parte integrante dell'attività didattica normale, la possibilità di Sportello help: i docenti, con interventi individualizzati o per microgruppi che si svolgono in ore pomeridiane, aiutano gli studenti, invitati esplicitamente, al recupero di specifici argomenti nei quali si sono registrate particolari difficoltà di apprendimento;
- dopo il primo quadrimestre, i docenti verificano il percorso formativo stabilito dal Consiglio di Classe e svolto dagli alunni ed esprimono una valutazione sull'eventuale piano di recupero da attuare entro la fine delle attività scolastiche, sviluppato secondo diverse modalità: recupero in itinere o pausa didattica, studio autonomo guidato, sportello didattico (help), corsi di recupero. Il piano di recupero sarà comunicato alle famiglie e prevede l'obbligo di frequenza per gli studenti. Prima della fine dell'anno scolastico si procederà a verifica formale dell'avvenuto recupero. La valutazione conseguente viene trascritta poi nel verbale dello scrutinio finale a cui si fa riferimento in sede di scrutinio.

Nello scrutinio di giugno, in caso di rinvio del giudizio di ammissione alla classe successiva (per insufficienze non superate), vengono stabiliti ulteriori interventi per il recupero che saranno oggetto di valutazione definitiva entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Le insufficienze non superate impediscono il passaggio alla classe successiva.

ACCOGLIENZA STUDENTI CLASSI PRIME-FAMIGLIE E DOCENTI NEO ARRIVATI

In apertura dell'anno scolastico, agli **alunni delle prime classi** viene proposta una serie di attività di accoglienza per promuovere il loro inserimento nella nuova realtà scolastica e favorirne un positivo e sereno rapporto con i docenti ed i compagni.

Vengono affiancati dagli allievi tutor del triennio per favorire il nuovo inserimento.

I **genitori** sono invitati a loro volta a partecipare ad attività di accoglienza ed informazione proposte e tenute dalla Dirigenza, dalla Funzione strumentale Orientamento in ingresso, dal Comitato Genitori ad inizio di anno scolastico.

Ai **nuovi docenti** che prendono servizio presso l'istituto, sono previsti incontri di accoglienza con il Dirigente scolastico che prevedono:

- Presentazione del Regolamento d'istituto
- Presentazione del Regolamento disciplinare alunni
- Presentazione del PTOF
- Il sito d'istituto
- Presentazione PEI/PDP; didattica per allievi NAI/ADHD/DSA/BES/H
- Il registro elettronico: modalità d'utilizzo
- Presentazione docente tutor

I **nuovi docenti** vengono affiancati dai docenti tutor individuati dal Collegio docenti dell'istituto per favorirne il nuovo inserimento.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

Gli insegnanti adottano il seguente codice di comportamento:

- informare gli alunni e le famiglie sui contenuti e sugli obiettivi della programmazione annuale e delle singole unità didattiche;
- controllare l'efficacia dell'insegnamento in relazione ai livelli e ai ritmi di apprendimento;
- verificare sistematicamente lo studio degli alunni;
- sollecitare la partecipazione degli alunni al dialogo educativo e didattico;
- scoraggiare la ripetizione puramente mnemonica dei contenuti;
- comunicare i risultati delle verifiche orali immediatamente e di quelle scritte in tempi brevi;
- avvisare per le prove formative;
- avvisare con un certo anticipo per le prove sommativie;
- evitare il sovrapporsi di verifiche sommativie scritte;
- effettuare le interrogazioni previo accordi all'interno dei singoli consigli di classe e a discrezione di ogni docente, anche in modo programmato;
- valorizzare le eccellenze;
- favorire l'apprendimento degli allievi BES utilizzando misure compensative e dispensative esplicitate nei PDP concordati con le famiglie;
- favorire l'inclusività adottando una didattica che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, che implementi il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **C.L.I.L. (Content language integrated learning)** ovvero tramite l'apprendimento della disciplina professionalizzante anche in lingua inglese;
- ad utilizzare griglie di valutazione oggettive, chiare, trasparenti comunicandole e spiegandole agli allievi prima della somministrazione della prova.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Come previsto dal **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** in **allegato 9** al presente PTOF, gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. In base al **CODICE DISCIPLINARE DELLO STUDENTE** in **allegato 10** al presente PTOF costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone (bullismo/cyberbullismo).

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto.

Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico. La responsabilità disciplinare è personale e nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità non meramente sanzionatoria, ma educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto.

Un'infrazione disciplinare connessa al comportamento, in via generale, viene sanzionata sul piano disciplinare e non ha influenza sulla valutazione del profitto bensì sulla condotta, che a partire dall'a.s. 2008/2009 entra nel computo della media. In casi di particolare gravità potrà, invece, comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è costituito da 4 membri (un docente, un genitore, uno studente, Dirigente scolastico) ed è presieduto dal Dirigente scolastico. I membri vengono designati dal Consiglio d'istituto ed individuati all'interno dello stesso come i relativi supplenti. La durata in carica dei suoi membri è triennale. Le sedute dell'Organo di garanzia vengono convocate dal Dirigente scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Visto il Decreto Ministeriale n. 5 del 16.01.2009 e D. L. n. 137 del 1°.09.2008, art. 2, la valutazione del comportamento "concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente". I voti sono espressi in decimi e con il 5 si viene esclusi dagli scrutini e dall'esame finale. Il Collegio Docenti, nella seduta del

17.11.2015, ha approvato la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** che viene qui allegata in [allegato 11](#) al presente PTOF.

La tabella per la valutazione del comportamento corrisponde alle seguenti esigenze: esplicitare pubblicamente a studenti e famiglie i criteri di assegnazione del voto di condotta precisando gli indicatori di valutazione, uniformare le delibere dei Consigli di Classe, sanzionare con maggiore determinazione i comportamenti scolasticamente non appropriati, fare del voto di condotta un elemento educativo e uno strumento di autovalutazione, perché la scuola ha prima di tutto il compito di formare personalità equilibrate e cittadini responsabili, e non solo quello di fornire un'istruzione tecnica; per questo il comportamento è un elemento molto importante. La griglia di valutazione del comportamento degli studenti vuole ribadire i principi imprescindibili dell'educazione, del senso civico e del successo formativo degli alunni. Si è adottato un criterio non punitivo del comportamento, convinti che la formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti, e del personale ATA. Il C.d.c. nell'attribuire il voto di comportamento di ciascun alunno terrà conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti; la griglia rappresenta un utile strumento, ma non deve generare un automatismo valutativo.

ARTICOLAZIONE, PROFILI PROFESSIONALI, SBOCCHI LAVORATIVI, QUADRI ORARI

L'istituto superiore *Ivan Piana* è nato nell'anno scolastico 1996/97 dall'aggregazione dell'ITIS *Galileo Galilei* e dell'ITC *Ivan Piana* e si è sviluppato nell'anno scolastico 1999/2000 con l'istituzione dell'IPSIA e nell'anno 2010/11 con l'introduzione del nuovo Istituto Professionale Socio sanitario. Dall'anno scolastico 2010/2011 i corsi tradizionali sono stati sostituiti dai nuovi indirizzi stabiliti dal Decreto di Riforma della scuola secondaria superiore. L'istituto superiore *Ivan Piana* di Lovere, oggi, è formato dall'Istituto tecnico settore economico (relazioni internazionali per il marketing/ sistemi informativi aziendali), dall'Istituto tecnico settore tecnologico (meccanica/meccatronica-elettrotecnica/elettronica) e dall'Istituto professionale per i servizi socio sanitari in [allegato 12](#) al presente PTOF.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri per la formazione delle classi sono i seguenti:

- valutazione dei giudizi di licenza media al fine di costituire gruppi-classe omogenei per capacità, profitto e comportamento;
- valutazione del bacino di provenienza: viene tenuto in conto, ma si evita di inserire nella stessa classe gruppi consistenti di alunni provenienti dalla stessa scuola media;
- preferenze motivate espresse dalle famiglie degli studenti;
- distribuzione omogenea degli alunni ripetenti e degli alunni svantaggiati o con DSA o BES o ADHD.

Inoltre, per l'ITSE si considera la lingua straniera studiata alla scuola primaria di secondo grado.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO

Nell'elaborazione dell'orario, tra gli altri, si tiene conto dei seguenti fattori:

- numero e utilizzabilità dei laboratori, ed in particolare disponibilità delle palestre;
- compatibilità con l'orario dei docenti in servizio in più scuole o in compresenza;
- orari dell'IRC e delle scelte alternative;
- distribuzione possibilmente equilibrata delle materie nell'arco della settimana;
- richieste motivate dei Docenti;
- valutazioni discrezionali del Dirigente.

L'ORGANICO DELL'ISTITUTO

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107/2015). L'organico dell'autonomia include:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa dell'istituto: n.8 docenti immessi in ruolo nella fase C assegnati per svolgere le attività programmate di recupero, di sostegno, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze; di alfabetizzazione informatica, di progettazione e di alternanza);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare

A.s. 2016/17

| | |
|---------------------------------|----|
| docenti a tempo indeterminato : | 60 |
| docenti di sostegno a t. ind. | 5 |
| docenti a tempo determinato : | 16 |
| tot | 81 |

di cui posti di potenziamento assegnati alle seguenti classi di concorso :

- 1 - cl. conc. A025 - Disegno e storia dell'arte
- 1 – cl. conc. A019 – Discipline giuridiche ed econ.
- 1 – cl. conc. A047 - Matematica
- 1 – cl. conc. A048 - Matematica applicata
- 1 – cl. conc. A050 – Materie Letterarie
- 9 ore - cl. conc. C270 – Laboratorio di Elettrotecnica
- 6 ore – cl. conc. C300 – Laboratorio Informatica

L'istituto per l'attuazione del PTOF necessita del seguente organico dell'autonomia:

n. 2 docenti potenziamento scientifico (matematica/scienze); n.1 docente di potenziamento laboratoriale; n.1 docente di potenziamento umanistico; n.1 docente di potenziamento linguistico (inglese); n.1 docente di potenziamento artistico-musicale; n.1 docente di potenziamento motorio; n.1 docente di potenziamento socio economico e per la legalità.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **Coordinatore**, i cui compiti sono così definiti:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del C.d.c. quando ad esse non intervenga il Dirigente.

DIPARTIMENTI/COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI OPERANTI NELL'ISTITUTO

Il Collegio Docenti affida la cura e lo sviluppo di particolari settori di intervento didattico-educativo ad alcune Funzioni Strumentali, coordinate da docenti individuati dal Collegio Docenti e definite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'istituto, infatti, è ricco di opzioni complementari e di servizi offerti e le Funzioni Strumentali o FS (cui a volte è affiancata una équipe di insegnanti) hanno il compito di collaborare con il Collegio Docenti e lo staff dirigenziale per gestire tutte le attività trasversali e integrative dell'insegnamento che vanno a completare l'offerta formativa.

Le **commissioni** operanti nell'istituto sono:

- ORARIO SCOLASTICO
- ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
- GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIVITA')
- GLH (GRUPPO LAVORO SOSTEGNO)
- VOLONTARIATO
- IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO IPSS
- NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE
- COMITATO DI VALUTAZIONE

Le **Funzioni Strumentali** (come le definisce il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) sono costituite da Insegnanti, individuati dal Collegio Docenti, cui vengono attribuiti particolari incarichi per la realizzazione del PTOF. Le Funzioni Strumentali hanno, quindi, il compito di collaborare con il Collegio Docenti e lo staff dirigenziale per gestire tutte le attività trasversali e integrative dell'insegnamento e della formazione che vanno a completare l'offerta formativa. Sono stati individuati docenti responsabili delle seguenti funzioni strumentali:

- ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN USCITA
- BENESSERE E PREVENZIONE
- DIDATTICA DIGITALE E SITO WEB
- INCLUSIVITA'

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica n° 416 del 31/05/1974 per realizzare la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola. Essi sono:

CONSIGLIO DI ISTITUTO: composto dal 19 Consiglieri, vi partecipano il Dirigente Scolastico ed i rappresentanti elettivi delle quattro componenti della scuola: studenti, genitori, insegnanti, personale non docente; lo presiede un genitore eletto tra i genitori membri del consiglio. Esso, fondamentale, elabora e programma gli indirizzi

generali della attività scolastica dell'Istituto. Al suo interno viene designata la Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, che predispone i lavori del consiglio e ne attua le deliberazioni.

COLLEGIO DOCENTI: è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti dell'Istituto. Ha il compito di stabilire le linee generali della programmazione didattica e di verificarne i risultati.

CONSIGLIO DI CLASSE: è costituito da tutti i docenti della classe e da due rappresentanti elettivi dei genitori e degli studenti. Ha il compito di programmare l'attività didattico-educativa della classe e di verificarne i risultati, oltre a deliberare iniziative e progetti didattici ed eventuali sanzioni disciplinari.

ALTRE COMPONENTI

COMITATO DEI GENITORI: è un' aggregazione volontaria formata da quattro genitori eletti con cadenza triennale in rappresentanza di tutti i genitori, con l'appoggio dei rappresentanti di classe. La funzione fondamentale del Comitato Genitori è quella di fornire aiuto e consulenza ai genitori per costruire una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia; può avanzare proposte al Dirigente o al Consiglio di Istituto per iniziative di tipo formativo. Con questo obiettivo, durante la prima settimana di scuola, è proposta ai genitori delle classi prime una **SERATA DI ACCOGLIENZA** per presentare l'istituto di Lovere, con le sue finalità e organizzazione, come momento per rendere le famiglie consapevoli delle proprie risorse, responsabili dei propri doveri e protagonisti dei propri diritti. Il Comitato interviene attivamente per favorire studenti e famiglie nell'acquisto dei testi scolastici. I recapiti dei rappresentanti del Comitato Genitori sono disponibili presso la segreteria didattica dell'Istituto. Per i genitori degli studenti, il Comitato organizza incontri e conferenze su problemi psicologici, educativi e sociali, anche in unione con Agenzie culturali e formative ed in linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea e con le indicazioni nazionali; si raccorda con l'Istituto e con il territorio per sviluppare progetti che favoriscano la **FORMAZIONE DEGLI ADULTI e la FORMAZIONE CONTINUA (LIFELONG LEARNING)**.

COMITATO DEGLI STUDENTI: è formato dagli studenti membri dei consigli di classe, dagli studenti membri del consiglio di Istituto, dagli studenti membri della Consulta Provinciale Studentesca promossa dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

ASSEMBLEA DEI GENITORI: può essere costituita dai genitori di una singola classe o di tutto l'Istituto. E' indetta dai rappresentanti dei Genitori e si riunisce in spazi dell'Istituto indicati dalla Dirigenza.

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI: può essere costituita dagli studenti di una singola classe o di tutto l'Istituto. L'assemblea degli studenti è regolata dalle relative norme del Regolamento d'Istituto.

IL GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione o G.L.I.** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del **P.E.I. (Piano educativo individualizzato)** come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI)** in **allegato 13** al presente PTOF riferito a tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali).
-

IL G.L.H. D'ISTITUTO

Come prevede l'art. 15 della L. 104/92 il GLH è nominato dal Dirigente Scolastico ed interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

In definitiva, le competenze del GLH sono di tipo organizzativo, progettuale e valutativo e consultivo. Significativa è la collaborazione degli Enti locali nel GLH d'Istituto, individuati come servizio alla persona e alla comunità (L. 328/00) che devono operare per rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona umana; in questo caso mettere a disposizione delle scuole, quel personale " specializzato" e "qualificato", ma non solo.

Competenze di tipo organizzativo del GLH:

- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle presenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);
- censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo del GLH:

- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie;
- progetti relativi all'organico;
- progetti per l'aggiornamento del personale anche in una prospettiva interistituzionale.

Competenze di tipo consultivo del GLH:

- assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni); di confronto interistituzionale nel corso dell'anno; di documentazione e costituzione di banche dati.
- avanzare proposte al Collegio Docenti, per l'elaborazione del PTOF e programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla diversa abilità.

IL G.L.H.O.

Il **G.L.H.O. o gruppo di lavoro H operativo** è invece composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il **Profilo Dinamico**

Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE (NdA)

Composizione del nucleo di valutazione (NdA): Il nucleo di valutazione è composto da 3 docenti e dal Dirigente scolastico che presenzia alle riunioni del Nucleo di Valutazione nel corso del PdM e ne monitora l'andamento. La sua presenza è necessaria durante le riunioni periodiche del NdA per valutare gli step di realizzazione del PdM e per aggiornare il PdM sulla base dei risultati valutati e dei cambiamenti economico-sociali del territorio durante il triennio.

Azioni del NdA:

- Riunioni periodiche (semestrali) per valutare gli step di realizzazione del PdM
- Riunione per monitorare il RAV o Rapporto di autovalutazione
- Aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei risultati valutati e dei cambiamenti economico-sociali del territorio.

Altre componenti della scuola coinvolte nel PdM: genitori tramite i propri rappresentanti nel Consiglio d'istituto e nei Consigli di classe oppure tramite il Comitato genitori e studenti tramite i propri rappresentanti di classe e d'istituto.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Gli istituti tecnici e professionali ... *“possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un **comitato tecnico-scientifico**, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo...”* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88).

L'istituto ha al suo interno un Comitato tecnico scientifico costituito da n. 2 docenti individuati dal Collegio docenti, da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica che collaborano con il team di alternanza e con le imprese locali per potenziare la spendibilità del diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro nel territorio e per l'istruzione tecnica superiore.

L'ANIMATORE DIGITALE ED IL TEAM

L'istituto dispone di un Animatore digitale che con il suo team si occupa di:

- coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di
- tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre

- attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- conoscere la comunità scolastica e le sue esigenze

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie è parte essenziale dell'azione educativa e della "mission" della scuola. Con la Famiglia è stabilito un preciso **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** in **allegato 14** al presente PTOF che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, e che impegna ad una collaborazione stretta sul piano dell'educazione, della formazione generale e scolastica, dei comportamenti. Le informazioni alle Famiglie avvengono tramite circolari, tramite il sito internet della scuola, con comunicati trasmessi dai media locali. Per quanto riguarda le informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti, gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento individuale dei genitori. Gli incontri vanno prenotati tramite il registro elettronico. Il coordinatore di classe prende contatti con la famiglia per casi particolari (scarso impegno, calo del profitto, alto numero di assenze, problemi disciplinari, consegna delle pagelle...). A metà del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre (di norma, dicembre e marzo-aprile), i genitori hanno la possibilità di incontrare, in ore pomeridiane, tutti gli insegnanti della classe in colloqui individuali. Al termine di ciascun quadrimestre gli insegnanti ricevono i genitori degli alunni con particolari difficoltà o per indicazioni su eventuali percorsi di sostegno e recupero. La scuola è attenta a comunicare ai genitori eventuali problemi riguardanti gli studenti, anche attraverso comunicazioni telefoniche o per lettera postale.

SPAZI E LABORATORI

La scuola è articolata in 5 edifici che si affacciano su un cortile centrale adibito a parcheggio. Le strutture scolastiche sono in parte di recente costruzione (edificio 4 ed edificio 5: anno di consegna 2004) ed in parte sono costruzioni o storiche o degli Anni Settanta in buono stato di conservazione (manutenzione straordinaria edificio 1 ed edificio 2 effettuata nell'anno 2014). La raggiungibilità delle sedi è possibile sia tramite mezzi privati (il personale dispone di pass per l'accesso al cortile interno riservato all'istituto dalle 08.00 alle 14.00) sia tramite mezzi pubblici (bus/battello).

Nell'istituto sono presenti numerosi laboratori (CAD/CAM; Chimica/Fisica; Meccanica; Tecnologico; Automazione; Elettrotecnica/Elettronica; TDP; Informatica; Linguistico; Arte e Metodologie Operative) dotati di computers, stampanti ed il tutto è cablato in fibra ottica con cavi di rame cat.5e. N.2 laboratori sono dotati di LIM. Anche 29 aule su 32 sono dotate di LIM e di computer annesso. Vi è un sistema di interconnessione Wifi per il registro elettronico ed è in fase di sperimentazione la didattica digitale in base al **PIANO SCUOLA TRIENNALE DIGITALE** in **allegato 15** al presente PTOF, con 278 tablets dati in comodato d'uso agli studenti. Sono in fase di realizzazione nuovi laboratori di Musica e di Scienze a completamento dell'offerta formativa. E' intenzione dell'istituto completare la presenza di LIM nelle aule e nei laboratori.

SICUREZZA

Esistono due leggi apposite che descrivono e regolano l'edilizia scolastica (L. 23/96 – Norme per l'edilizia scolastica e L. 340/97 – Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica) e precise prescrizioni sulla suddivisione dei ruoli. L'istituto dispone di tutte le figure descritte dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza sul lavoro: datore di lavoro, preposti, RLS, RSPP, lavoratori, addetti alle emergenze che devono ricevere una formazione sufficiente e adeguata al ruolo che ricoprono, a spese del datore di lavoro e in orario

lavorativo La messa a norma e la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia di Bergamo che delega la manutenzione ordinaria all'istituto assegnandogli le risorse. Il dirigente scolastico deve valutare i rischi con il supporto del personale tecnico degli enti locali; redigere il **DVR (documento di valutazione rischi)** e designare l'**RSPP**. I docenti svolgono le funzioni dei preposti, devono perciò vigilare sulla corretta osservanza delle norme sulla sicurezza sul lavoro, informare e formare su tali norme e segnalare eventuali anomalie. I lavoratori sono invece gli allievi o comunque chi utilizza i laboratori presenti negli edifici scolastici e come tali godono del diritto di operare in un ambiente di lavoro salutare e confortevole ed a riparo da ogni rischio. L'**RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è un intermediario tra datore di lavoro e lavoratori. Gli **addetti alle emergenze** sono le persone che sono state nominate dal dirigente scolastico per occuparsi del primo soccorso e della lotta antincendio. Il **Piano di evacuazione** costituisce uno "schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza". Nel corso delle prove di evacuazione, "che vengono effettuate almeno due volte durante l'anno scolastico" (D.L.577/82), viene verificata la "funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica". Nelle piante dei diversi piani sono opportunamente indicati tutti i luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo" (laboratori, palestre, biblioteche, magazzini, centrali termiche, ecc.), "le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, idranti, ecc.) nonché i luoghi sicuri o aree protette in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola". Come è riportato nel Piano di Primo Soccorso d'Istituto, di norma non si somministrano farmaci agli studenti in orario di frequenza scolastica. È noto tuttavia come vi siano situazioni cliniche o di handicap per le quali la somministrazione o meno di un farmaco potrebbe rendere difficile o ridurre l'integrazione scolastica degli allievi interessati.

L'istituto, solo in questi casi, s'impegna ad individuare le soluzioni organizzative e tecniche che rendano possibile la somministrazione di farmaci senza incidere nella frequenza scolastica, attraverso la concertazione con la famiglia, le strutture socio-sanitarie, gli enti locali, ognuno per la propria responsabilità come previsto dal **PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI** in **allegato 16** al presente PTOF. L'istituto dispone di un **PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ** in **allegato 17 e di un REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE** in **allegato 18**.

